

PROGRAMMAZIONE

A.S. 2023-2024



Scuola dell'infanzia
Madonna delle Vittorie
MASERADA SUL PIAVE

PREMESSA

L'educazione delle emozioni costituisce il cardine principale di ogni operazione pedagogica, sia in famiglia che a scuola.

In questi ultimi anni si è assistito ad un incremento sempre maggiore dell'interesse per la dimensione emotiva-affettiva dei bambini e degli adolescenti.

Dallo scorso anno scolastico, è stato approvato il D.L. 2943 che prevede l'inserimento dell'insegnamento dell'educazione emotiva nelle scuole di ogni ordine e grado.

Per il nostro Paese si tratta di un significativo riconoscimento dell'importanza dello sviluppo delle competenze emotive che sono così determinanti per un buon successo, anche nell'apprendimento...

“Nella scuola troviamo un numero sempre maggiore di alunni che presentano difficoltà comportamentali ed emotive (come aggressività, incapacità di accettare le regole, bullismo...).

Le cause di tali problematiche, sarebbero riconducibili ad una scarsa alfabetizzazione emotiva, vale a dire ad un'incapacità di riconoscere, gestire, esprimere e regolare le emozioni” (A.Ricci – M. Maggi)

Le emozioni sono reazioni psicofisiologiche immediate e indipendenti dal pensiero.

Secondo le classificazioni di Ekman le emozioni primarie presenti fin dalla nascita sono sei: paura, tristezza, rabbia, felicità, sorpresa e disgusto.

Esse sono il risultato di un processo evolutivo che ha portato l'uomo a selezionare i comportamenti più funzionali alla sopravvivenza.

Questi dovrebbero essere il blu, il giallo e il rosso dei colori, ossia le emozioni dalle quali per combinazioni discendono le emozioni secondarie, come le emozioni di vergogna, imbarazzo, noia, invidia, gelosia....

“I bambini devono essere felici, non farci felici...”, ci suggeriscono le pedagogiste E. Rossini ed E. Urso in un loro testo e R. Benigni, nel suo famoso monologo sulla felicità, invita tutti a cercare la felicità, a cercarla sempre più “perché ce l'hanno data in dono... ed era un dono così prezioso che l'abbiamo nascosta... c'è... non dobbiamo mai dimenticarci di lei, anche se lei a volte si dimentica di noi”...

Abbiamo quindi progettato un percorso educativo-didattico volto ad aiutare i bambini a scoprire cos'è la felicità, a comprenderla e ad assaporarla mediante lo sviluppo di specifiche competenze ed abilità per essere felici.

Durante lo svolgimento di questo percorso, cercheremo inoltre di focalizzare l'attenzione dei bambini sul concetto di bellezza, bellezza del territorio circostante, costituita da tanti piccoli, grandi dettagli che si possono cogliere durante le passeggiate, perché come sostiene F. Cassano in *Modernizzare stanca: perdere tempo, guadagnare tempo..* “passeggiare è il desiderio del bambino e dell'anziano, un'arte che l'adulto ha rimosso o sostituito con l'agonismo del jogging o del fitness. Passeggiare non serve per tenersi in forma, ma a dare forma, alla vita, a far capire le proporzioni, è la modesta preghiera degli arti inferiori”.

Per esaltare questo concetto di bellezza ci affideremo non solo alle indicazioni pedagogiche e metodologiche della pedagogia della lumaca di G. Zavalloni che suggerisce di “perdere tempo a contemplare la bellezza del paesaggio” e di “educare al bello”, ma anche e soprattutto ai principi ispiratori e caratteristici della Land Art attraverso l'osservazione di alcune opere.

Si avvierà, contemporaneamente, un percorso per educare i bambini all'ascolto e per sviluppare e potenziare le loro capacità di comprensione, elaborazione e narrazione.

Abbinato a questo percorso ci sarà il progetto IRC: Gesù, dono di felicità.

Ci saranno inoltre percorsi formativi con esperti esterni di psicomotricità e di lingua inglese.

PROGETTO ACCOGLIENZA: I DIECI SEGRETI DELLA FELICITA'

Dopo un periodo di ambientamento in cui i mezzani ed i grandi avranno modo di riabituarsi alla routine della scuola ed i piccoli di scoprire l'ambiente scuola e le sue routines, verrà letto il testo “Dove comincia la felicità”.

Questo testo costituirà lo spunto da cui partire per andare alla ricerca dei dieci segreti della felicità.

Segreti che verranno via, via scoperti dai bambini attraverso domande e laboratori maieutici.

Con la graduale scoperta di questi segreti della felicità verranno avviati dei percorsi formativi di educazione civica , educazione emotiva, educazione sensoriale.....

Al termine di questo progetto i bambini non solo avranno acquisito competenze ed abilità per poter essere felici, ma avranno compiuto un cammino di autoconsapevolezza, di percezione della loro identità che è una delle finalità della scuola dell'infanzia.

Non mancherà, naturalmente, una festa, “la festa della felicità” che costituirà la prova d'opera iniziale per la compilazione della tabella evolutiva di ogni bambino.

PROGETTO ANNUALE: “CON LE MANI NELLA TERRA...”

La Land Art è una forma di arte contemporanea nata negli Stati Uniti d'America tra il 1967 ed il 1968 caratterizzata dall'intervento diretto dell'artista sul territorio naturale, specie negli spazi incontaminati.

Le opere hanno spesso un carattere effimero.

Questo genere di arte nasce da un atteggiamento rigorosamente antiformale in antitesi con il figurativismo della pop art e con le fredde geometrie della minimal art.

Come sostengono R. Schilling (artista inglese) e F. Brooklin (insegnante/artista) nel loro sito, “La Land Art è un'attività creativa e divertente che può essere fatta da chiunque.

Si tratta di fare arte e sculture utilizzando materiali che si trovano in natura... Per passare il tempo a fare Land Art si usa l'immaginazione, bisogna essere creativi, arriva così una boccata d'aria fresca e si impara tutto sui luoghi naturali e sulla natura..

Non c'è attività migliore che unisca la creatività e l'apprendimento, divertimento ed esercizio fisico, opportunità per giocare ed esplorare.”

Coinvolgeremo i bambini in varie passeggiate nel territorio e dopo attente osservazioni, con cornici di cartone, di diverse dimensioni chiederemo loro di incorniciare l'angolo di paesaggio per loro più bello, improvvisandosi così artisti di paesaggio.

Da queste cornici, si ricaveranno poi delle foto.

Successivamente si faranno periodiche uscite sul territorio per raccogliere i materiali naturali, sia quelli visibili, sia quelli meno visibili, adattando tecniche e strategie diverse.

Si classificheranno tutti questi materiali scoprendo, con il susseguirsi delle stagioni, che, in natura, tutto cambia, muta....

Saranno fatte vedere poi ai bambini alcune opere di Land Art per far capire loro le caratteristiche principali di questa forma d'arte, il suo fondamentale rapporto con la natura e l'ambiente.

PROGETTO ANNUALE: "... E LA TESTA TRA LE FAVOLE"

"Se i bambini, costantemente, non trovano ascolto, si convincono che non hanno nulla di interessante da dire e non solo non saranno in grado di ascoltare, ma nemmeno di raccontarsi" (Pedagogia dell'ascolto).

"... Ascoltare l'altro è una capacità difficilissima da acquisire. La voglia di portare avanti le nostre parole, noi stessi è forte, una sorta di istinto ad avanzare, a riempire di noi, del nostro pensiero il mondo che ci circonda.

Ma non può esserci ascolto senza un passo indietro, non può esserci ascolto vero se tra noi e gli altri non riusciamo a creare uno spazio vuoto da riempire a turno e nel quale incontrarsi nel senso pieno di queste parole, cioè creare un contatto, una condivisione, una relazione."

Un bambino è troppo piccolo per "pensare" in termini logico-razionali a cui generalmente ci riferiamo quando indichiamo queste funzioni.

La struttura mentale del bambino non ha l'ampio potere di astrazione di quella adulta: è perfettamente in grado di costruire catene associative per immagini, ma è ancora poco adatta ad elaborare concetti astratti e a collegarli tra di loro mediante nessi logici.

Il bambino si affaccia al mondo, in modo nuovo a lui totalmente sconosciuto e cerca di ordinare gli stimoli che da esso gli provengono costruendosi una mappa di significati stabili.

Il bambino ha un bisogno vitale di queste "mappe" che gli permettono di attribuire al dato sensoriale un significato.

Con la narrazione di storie si aprono finestre su scenari emotivi e cognitivi che sostengono il bambino nella costruzione di mappe capaci di orientarli nella complessità della realtà.

La narrazione e l'ascolto di queste sono una palestra alla costruzione di senso e di significati, ogni storia ascoltata, ogni racconto verbalizzato

sostiene il bambino nella costruzione narrativa della sua personale storia di vita.

Educazione e narrazione accompagnano lo sviluppo umano fin da grandi, ognuno di noi non è altro che un racconto al quale aggiungere ogni giorno qualcosa di nuovo e ognuno di noi ha appreso l'arte del narrarsi tramite l'ascolto di storie.

“La partecipazione emotiva e l'identificazione con i personaggi delle storie aiutano il bambino a comprendere anche le proprie esperienze quotidiane e i propri sentimenti, ovvero gli consentono di riviverli nelle avventure ascoltate, ritrovandovi in qualche modo, anche la loro storia personale.” (Catarsi '99)

La narrazione e drammatizzazione di quattro fiabe classiche, attività di circle time e giochi strutturali per potenziare le capacità di ascolto e comprensione costituiranno il fulcro di questo percorso.

Verso la fine dell'anno le fiabe, precedentemente ascoltate, drammatizzate, smontate e ricomposte, verranno mescolate, lasciando ai bambini il compito di crearne di nuove, riproducendole in base alla loro fantasia e creatività.

PROGETTO LOGICO – MATEMATICO

Orientare il bambino, fin dalla scuola dell'infanzia, all'acquisizione del concetto di numero e al suo uso, sviluppa tutte quelle competenze che fungono da precursori all'apprendimento matematico. Il laboratorio prevede incontri di conoscenza e scoperta, dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a compiere stime approssimative, a formulare ipotesi, a verificarle con strumentazioni adeguate, a interpretare, a intervenire consapevolmente sul mondo.

PROGETTO LINGUISTICO – FONOLOGICO

Il progetto propone una serie di attività il cui obiettivo è di affinare la sensibilità e la consapevolezza fonologica del bambino, ossia la capacità di discriminare i suoni che compongono le parole e di attribuire loro un differente valore sonoro.

Tali abilità risultano indispensabili per l'acquisizione del sistema alfabetico e per intraprendere con successo l'apprendimento formale della lettura e della scrittura.

Durante il percorso giocheremo con i suoni delle parole, con i ritmi sonori, le parole del quotidiano, con i suoni dei nostri nomi.

PROGETTO PREGRAFISMO

Il progetto di pregrafismo alla scuola dell'infanzia ha come finalità l'acquisizione dei prerequisiti necessari al bambino per poter affrontare in seguito con successo l'apprendimento della lettura e della scrittura. Esso sviluppa le capacità visuo-percettive e grafo-motorie, la coordinazione oculo-manuale, l'orientamento nello spazio e la lateralizzazione. Per i grandi in particolare si sviluppa anche attraverso il metodo analogico di Bortolato (libro "FARE").

PROGETTO IRC

Nel progetto di insegnamento della religione cattolica, partendo da diversi brani biblici, conosceremo la vita di Gesù e i suoi insegnamenti. Ascolteremo in particolare alcune delle storie che Lui racconta, le parabole, sottolineandone il legame con l'emozione della felicità.

PROGETTO BIBLIOTECA

Questo progetto nasce dal desiderio di accompagnare il bambino alla scoperta del libro attraverso un insieme di esperienze, confronti e ricerche che suscitino curiosità e amore per la lettura. Nella sua apparente semplicità la lettura ad alta voce ha lo scopo di far provare piacere nell'ascoltare narrazioni e storie insieme ad adulti e coetanei, favorendo un atteggiamento positivo nei confronti del libro; inoltre stimola la capacità di ascolto ampliando i tempi di attenzione e facilitando la creazione di immagini mentali. Vivere l'esperienza di uno spazio-biblioteca promuove la gestione e la cura di oggetti comuni, il rispetto delle regole e la capacità di riordinare i materiali utilizzati.

Il progetto prevede la possibilità di prendere in prestito dalla biblioteca della nostra scuola un libro da portare a casa. Il libro sarà portato a casa nella propria borsetta periodicamente il MARTEDÌ e da restituire il LUNEDÌ SUCCESSIVO dopo averlo letto con la propria famiglia.

PROGETTO CONTARINA: AIUTIAMO BICE ED ENRICO!

Educare ad una buona gestione dei rifiuti, in particolare attraverso la raccolta differenziata e la prevenzione, risulta essenziale nel nostro tempo. Per raggiungere dei buoni risultati in questo ambito è necessario che tutti i soggetti coinvolti abbiano in merito delle conoscenze comuni, si sentano ugualmente responsabili degli effetti ambientali dei propri comportamenti ed agiscano per lo stesso scopo. Vogliamo infatti che la scuola diventi il cuore di una consapevole e responsabile sensibilità ecologica a partire dalla gestione dei rifiuti. In collaborazione con “Contarina”, attraverso il racconto di una storia, si accompagneranno i bambini medi ad essere attenti e consapevoli nel gesto della raccolta differenziata.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto è pensato per avvicinare i bambini all'ambiente esterno in cui vivono, facendolo conoscere attraverso passeggiate e osservazioni di cartelli stradali, segnaletica e strade. Con l'aiuto del vigile Dario e dei suoi collaboratori scopriremo il loro ruolo, il ruolo del semaforo, il corretto uso della bicicletta, le regole di comportamento del pedone, del ciclista e del passeggero in auto.

I bambini verranno preparati per una prova pratica in bicicletta per il conseguimento del loro primo patentino. Il progetto è realizzato in collaborazione con il comune di Maserada Sul Piave.

PROGETTO CONTINUITÀ'

In collaborazione con la scuola primaria del comune di Maserada sul Piave, verranno svolte diverse attività per agevolare e rendere familiare l'ambiente che i bambini dei grandi ritroveranno nell'anno scolastico successivo; sono previsti inoltre dei momenti di scambio e/o delle uscite di scambio nelle due strutture coinvolte.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo.

Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione di 8 competenze chiave europea che gli Stati membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.

Quest'anno scolastico lavoreremo sulle seguenti competenze chiave europea:

1. Competenza alfabetica funzionale che si concretizza nella piena capacità di comunicare nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni
2. Competenza imprenditoriale che si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia che sono quelle competenze matematiche considerate indispensabile per risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifico e tecnologico si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali che regolano la vita sulla terra
4. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare che si traduce nella capacità di organizzare le informazioni ed il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e di carriera. Vi rientra anche la spinta ad inserire il proprio contributo nei diversi contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

METODOLOGIA

Tutte le attività educativo didattiche verranno presentate seguendo le indicazioni della metodologia maieutica e quelle ricavate dalla pedagogia della lumaca che sono molto affini e complementari.

Il metodo maieutico è un metodo pedagogico molto operativo, finalizzato ad aiutare i bambini a sintonizzarsi con le proprie risorse per sviluppare apprendimenti sostenibili.

Cercheremo di procedere rispettandone i principi fondamentali: i bambini impareranno dai loro compagni, non ci sarà la classica lezione frontale, ma domande maieutiche che non cercano la risposta esatta, ma attiveranno motivazione, interesse, curiosità e voglia di scoprire nella concretezza di esperienze dirette cercando risposte ai problemi tramite tutte le informazioni possibili.

Si attiverà il laboratorio maieutico predisposto dall'insegnante che nel realizzarlo con i suoi bambini li accompagnerà mettendo a disposizione informazioni.

I bambini impareranno provando e riprovando, finché la conoscenza smetterà di essere teorica e diventerà applicativa, padronanza, competenza concreta.

I bambini impareranno divertendosi e muovendosi, bisogno essenziale a questa età.

Naturalmente diventa fondamentale il ruolo dell'insegnante che farà da regista a tutto questo, predisponendo più che disponendo.

Come ama sottolineare D. Novara "Il bambino facendo esperienza assieme agli altri bambini affronta problemi che lo rendono capace di imparare autonomamente", concretizzando così una delle finalità della scuola dell'infanzia ovvero l'autonomia a più livelli.

A completamento di questa metodologia, applicheremo la pedagogia della lumaca che suggerisce di rallentare i ritmi rispettando i tempi dei bambini, i quali apprenderanno così in modo significativo passando attraverso tre esperienze: il gioco che è strumento ideale per apprendere, rispettare le regole e maturare nelle relazioni sociali; l'impegno per acquisire le componenti culturali della simbolizzazione e della comunicazione; il lavoro manuale per educare il corpo all'uso di tutti i sensi e per imparare a vivere nel mondo con responsabilità.

Applicheremo quindi le strategie di rallentamento basate sull'idea di Rousseau di "Perdere tempo per guadagnare tempo".

Perdere tempo per un'altra idea di educazione, per un'altra società rispetto a quella odierna basata sulla competizione, sul successo che sta danneggiando la scuola (G. Zavalloni Pedagogia della lumaca).

Tutto questo aiuterà i bambini a vivere meno situazioni di stress e più felicemente.

Le attività verranno svolte prevalentemente all'aperto per favorire il contatto con la natura, il benessere del bambino ed approfondire il percorso di educazione ambientale in atto ormai da anni nella nostra scuola.

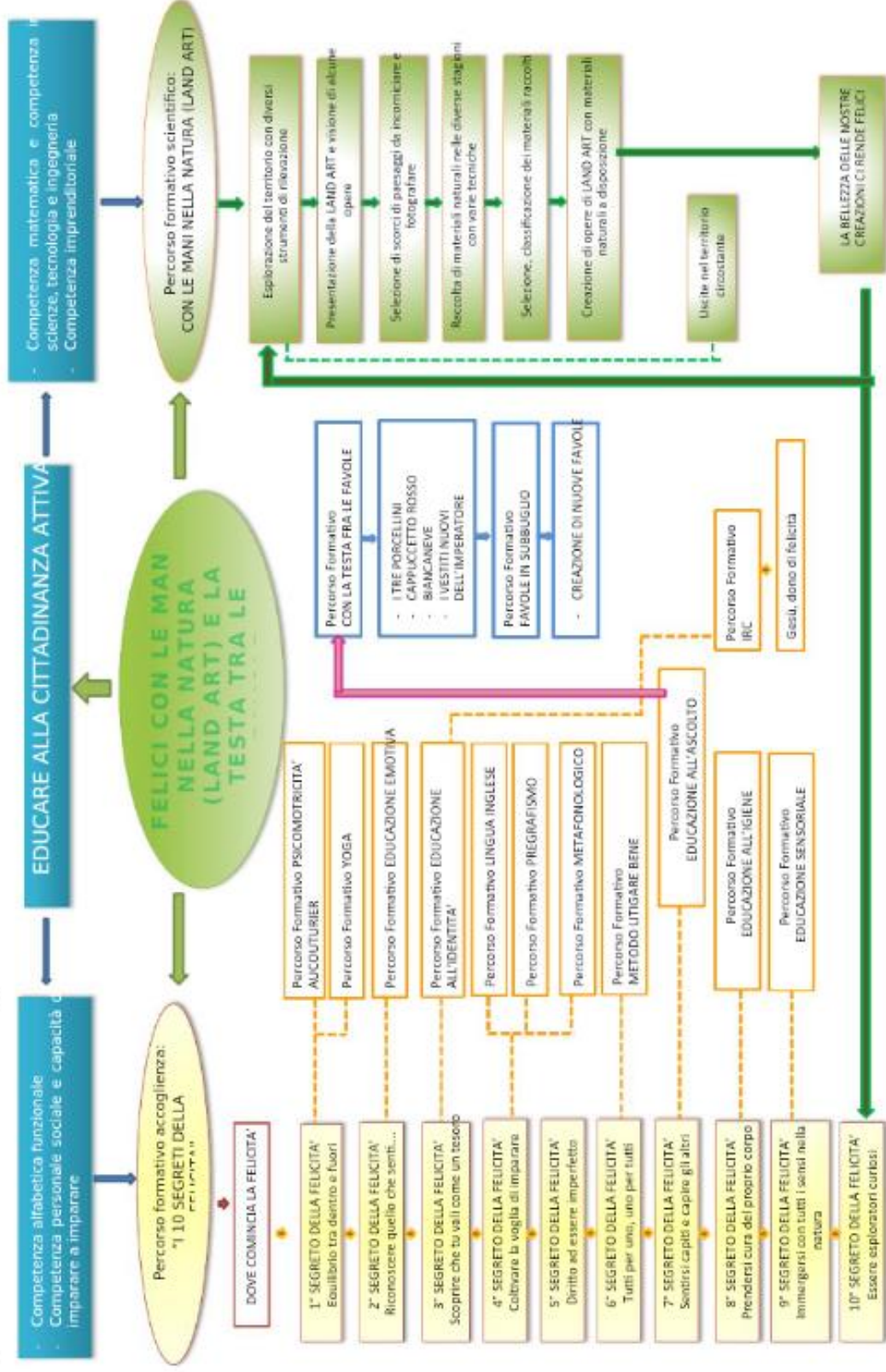
VERIFICHE

Le UDA con le relative griglie ricavate via, via dalla rubrica di valutazione indicheranno i vari livelli di padronanza raggiunti dal singolo bambino per la competenza e/o le competenze in oggetto in quella specifica UDA.

Osservazioni in itinere, materiale fotografico e videoregistrazioni.

Scuola dell'Infanzia Madonna delle Vittorie
Via Roma Maserada sul Piave (TV)
A.S. 2023/2024

PROGETTAZIONE DI ESPERIENZE



E poi...

- Progetto di psicomotricità (con a.s.d. “1,2,3... Palla!”)
- Progetto di inglese (GEM-Move & Learn) per medi e grandi
- Lezioni di GiocoMusica per piccoli

ALCUNE DATE IMPORTANTI...

- Progetto per i diritti dei bambini: 13-20 novembre
- Colloqui con i genitori: gennaio-febbraio e maggio-giugno in presenza o online
- Complemese
- Festa dei nonni
- Festa di Natale
- Festa del Papà
- Festa della mamma
- Festa di fine anno
- Notte di coraggio e Festa dei diplomi: per i grandi

Le nostre uscite

- **Uscita alla Sagra della Castagna**
- **Uscite in chiesa:** ultima settimana di Avvento e di Quaresima
- **Uscita a Sarmede:** solo per i grandi
- **Uscita di fine anno... SORPRESA!!!**



SCUOLA DELL'INFANZIA
“MADONNA DELLE VITTORIE”
Via Roma 90
31052
Maserada sul Piave

Facebook: 

Scuola Materna “Madonna delle Vittorie”

Tel. 0422 877309

Cell. 3911035248

Cell. pulmino 3473135271

Mail: maternamaserada@libero.it